

Nel 2013 l'ANVUR ha iniziato le procedure per l'accREDITAMENTO dei corsi di nuova istituzione con l'ausilio delle commissioni di esperti della valutazione.

- Dottorato

Nel 2013, tra i decreti attuativi previsti dalla legge di riforma del sistema universitario, è stato approvato il decreto concernente le modalità per l'accREDITAMENTO e la valutazione dei corsi di dottorato (decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94).

La Direzione valutazione dell'università in collaborazione con la Direzione valutazione della ricerca ha reso un parere al Ministero e avviato un'analisi del modello di accREDITAMENTO e valutazione da utilizzare per le attività che l'ANVUR dovrà svolgere in materia.

Nel 2012 un primo modello è stato oggetto di sperimentazione su scala locale al fine di testare gli indicatori e di calibrare il modello di valutazione.

Nel 2013 l'ANVUR conta di definire un modello di accREDITAMENTO condiviso la cui piena operatività è prevista per il 2014.

- Scuole di alta formazione artistica e musicale-AFAM, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia

All'ANVUR è attribuita anche la competenza di verificare l'adeguatezza delle strutture e del personale e la tipologia dei corsi da attivare, al fine di concedere il riconoscimento dei titoli a corsi e sedi AFAM già esistenti alla data di entrata in vigore della legge (precedentemente tale competenza era esercitata dal CNVSU ai sensi dell'art. 11, D.P.R. n. 212/2005)²⁵.

Nel 2012 l'ANVUR, con il supporto del coordinamento della Direzione valutazione dell'università, ha concluso il programma di visite presso gli enti che avevano avviato la procedura per il riconoscimento da parte del MIUR e per il quale precedentemente era previsto il parere del CNVSU.

L'ANVUR ha reso 15 pareri in ordine alle richieste di riconoscimento, di cui 4 con esito negativo e avviato 7 istruttorie a seguito di visite presso le strutture.

²⁵ L'art. 14, comma 5, D.P.R. n.76/2010 prevede che con regolamenti adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge 23 agosto 1988, n. 400 siano determinate le modalità della valutazione delle attività degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale.

All'ANVUR è attribuita anche la valutazione delle università telematiche secondo le procedure già previste dal CNVSU. In questo ambito l'ANVUR ha completato gli adempimenti disposti dai decreti istitutivi i quali prevedevano un secondo ed ultimo monitoraggio dei risultati conseguiti al termine del quinto anno di attività. Il primo monitoraggio era stato svolto dal disciolto CNVSU.

Nel 2012 l'ANVUR ha reso 5 pareri sostanzialmente favorevoli tenuto conto dei criteri già adottati dal CNVSU a seguito di visite presso le strutture. Nei pareri sono state comunque rilevate alcune criticità da sottoporre ad approfondimento nell'ambito delle nuove procedure di accreditamento e valutazione. Infatti, concluso il secondo monitoraggio, le università telematiche saranno sottoposte alla valutazione mediante il sistema AVA prevista per tutte le università.

Nel corso del 2013 ai corsi di studio delle università telematiche sono state applicate le procedure di accreditamento previsti per le università, con la verifica dei requisiti minimi di docenza e una valutazione qualitativa dei progetti di nuovi corsi da attivare.

Infine, l'ANVUR valuta gli istituti che richiedono il riconoscimento per l'attivazione dei corsi di specializzazione in psicoterapia (D.M. 509/98), limitatamente all'adeguatezza delle strutture, nel 2012 l'Agenzia ha reso il parere in ordine a 33 strutture, di cui 4 negativi.

- *Sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e misurazione degli esiti occupazionali*

L'ANVUR, con il coordinamento della Direzione valutazione dell'università e della Direzione valutazione della ricerca, ha avviato una sperimentazione volta alla misurazione degli apprendimenti di natura trasversale. Il gruppo di lavoro appositamente costituito ha sviluppato un progetto che prevede il coinvolgimento di 12 atenei, differenziati per dimensione e area territoriale.

Al termine della fase sperimentale e in base ai risultati ottenuti, l'ANVUR deciderà se utilizzare i test impiegati ai fini di "assicurazione della qualità" degli atenei come strumento di monitoraggio degli esiti formativi e valutare l'opportunità di inserire i risultati conseguiti nei test per le procedure di accreditamento e di valutazione periodica.

Attività inerenti alla valutazione della ricerca - VQR

- Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010

Come già evidenziato, tra le competenze dell'Agenzia un ruolo primario è rivestito dalla valutazione dei risultati della ricerca scientifica. La prima valutazione della qualità della ricerca - VQR effettuata dall'ANVUR ha riguardato i prodotti realizzati nel periodo 2004-2010 da 134 tra università e altri enti (95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR e 27 enti e consorzi di ricerca che hanno chiesto volontariamente di sottoporsi a valutazione). Ad essa hanno collaborato 450 esperti nominati dall'ANVUR, suddivisi in Gruppi di esperti della valutazione (GEV) e circa 15.000 *referee* che hanno preso parte alle valutazioni tra pari.

In particolare sono state individuate 14 aree disciplinari, identificate dal Comitato Universitario Nazionale-CUN, a ciascuna delle quali ha corrisposto un gruppo di esperti della valutazione-GEV. I criteri alla base della valutazione sono stati definiti dai GEV di concerto con l'ANVUR. La valutazione si è espressa attraverso un giudizio sintetico sul prodotto della ricerca, graduato su quattro livelli²⁶.

Trattandosi della prima esperienza di valutazione della ricerca di così ampia portata, si ritiene utile dedicare qualche breve considerazione ai criteri metodologici adottati²⁷. Innanzitutto si rileva che l'ANVUR, pur ispirandosi all'esperienza della valutazione realizzata nel Regno Unito, non ne ha seguito la scelta di rilevare soltanto le punte di eccellenza nella ricerca. La VQR ha avuto come obiettivo la ricostruzione della qualità media della ricerca dell'insieme dei docenti e dei ricercatori di una determinata università o ente di ricerca vigilato dal MIUR.

A fini conoscitivi può essere utile ricostruire sinteticamente le fasi e le attività poste in essere dall'ANVUR per la valutazione della ricerca.

Nel 2012 l'ANVUR ha fra l'altro: assistito le strutture valutate nella fase di caricamento dei prodotti e dei dati di terza missione²⁸ delle università sull'apposito sito CINECA²⁹; definito, in stretta collaborazione con i GEV (gruppi esperti di valutazione), i criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca; coordinato, in collaborazione con i

²⁶ La valutazione si è basata sull'analisi bibliometrica utilizzata per gli articoli indicizzati nelle banche dati *ISI* e *Scopus* (per le scienze naturali) e sul metodo della valutazione tra pari (per le scienze umane).

²⁷ Va peraltro ricordato che una più limitata esperienza di valutazione della ricerca basata sul metodo della *peer review* era stata condotta dal precedente organismo per la valutazione CIVR relativamente al periodo 2001-2003.

²⁸ L'attività di terza missione delle università fa riferimento sia alla valorizzazione della ricerca (brevetti, spin-off, ricerca conto terzi, infrastrutture territoriali) che all'impatto sulla società (rapporti scienza/società, impegno civico, beni culturali, salute e assistenza sanitaria).

²⁹ Il Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 69 università italiane e da 3 Enti al quale il decreto 17 luglio 2011 ha affidato la gestione amministrativa e informatica del progetto.

GEV bibliometrici, le attività del CINECA per la valutazione bibliometrica dei prodotti contenuti nelle banche dati ISI e *Scopus*; coordinato, in collaborazione con i GEV, la valutazione *peer review* dei prodotti ricevuti da parte dei revisori esterni.

A seguito di queste attività preliminari l'ANVUR ha dato poi avvio alla valutazione vera e propria. Al 31 dicembre 2012 essa aveva realizzato il 90 per cento delle valutazioni bibliometriche e il 50 per cento delle valutazioni *peer*.

Il 16 luglio 2013 l'ANVUR ha presentato i risultati della valutazione della qualità della ricerca fornendo un'ampia descrizione della ricerca italiana prodotta nelle università e negli enti di ricerca.

La pubblicazione del primo rapporto sulla valutazione della ricerca rappresenta una tappa fondamentale nel processo di consolidamento della cultura della valutazione e i risultati conseguiti con questa prima rilevazione costituiscono la più completa ricognizione della ricerca sinora realizzata in Italia.

A completamento delle osservazioni di carattere generale esposte in precedenza in ordine alla complessità dei problemi metodologici della valutazione³⁰, può essere ora utile un breve riferimento alle scelte metodologiche operate dall'ANVUR nella sua prima rilevazione.

Particolare attenzione meritano le difficoltà di applicare i criteri individuati alle scienze umane. In riferimento ad esse, infatti, l' "esame dei pari" (*peer review*) non ha fatto ricorso all'anonimato dei prodotti che invece rappresenta la *conditio sine qua non* di questo metodo. In ambito internazionale, a garanzia dell'equità del giudizio, infatti, nei processi di selezione per i finanziamenti, così come nella sottoposizione degli articoli per la pubblicazione nelle riviste scientifiche, la valutazione viene formulata su di un prodotto reso volutamente anonimo.

L'ANVUR in questa prima edizione non ha potuto per difficoltà tecniche e quantitative (quasi centomila prodotti) "anonimizzare" i medesimi. Pertanto i prodotti valutati riportavano i nomi degli autori, esponendo il giudizio a possibili conflitti di interesse o di scuola.

La scelta di utilizzare soltanto la *peer-review*, necessariamente rinunciando all'anonimato dei prodotti, è stata determinata dalla mancanza di banche dati citazionali le quali, invece, avrebbero consentito di estendere l'analisi bibliometrica

³⁰ Vedi pag. 22.

anche alla valutazione delle scienze umane. E' comunque da segnalare che, anche per queste ultime discipline, l'ANVUR ha allo studio la costruzione di una banca dati³¹.

A proposito di questi aspetti, nel programma delle attività 2013-2015, l'ANVUR ha precisato che *"le attività di valutazione dell'ANVUR sono svolte utilizzando principalmente procedimenti di valutazione tra pari. E' evidente quindi che la qualità e l'efficacia del processo di valutazione dell'ANVUR dipendono in misura rilevante dalla disponibilità di una banca dati di revisori tra pari caratterizzata da:*

- *copertura ampia ed equilibrata dei settori disciplinari;*
- *aggiornamento frequente delle competenze/affiliazioni dei revisori;*³²
- *elevato grado di internazionalità, al fine di minimizzare i conflitti di interesse e di dare maggior respiro al processo di revisione"*

In ordine a quanto appena descritto appare importante anche l'internalizzazione dei revisori quale garanzia per la più efficace attuazione del metodo della *peer review*.

³¹ Attualmente alla banca dati comune, denominata REPRISE (*Register of expert peer-reviewers for italian scientific evaluation*), opera un apposito gruppo di lavoro misto costituito con il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca.

³² La banca dati revisori di cui dispone attualmente CINECA contiene un numero ridotto di revisori stranieri e non è stata se non parzialmente aggiornata nel tempo.

- Abilitazione scientifica nazionale

L'art. 16 della legge n. 240/2010 che istituisce l'abilitazione scientifica nazionale per i docenti universitari, con durata quadriennale, distinta per le funzioni di professore di prima e seconda fascia e il decreto ministeriale n. 76/2012 attribuiscono all'ANVUR un ruolo centrale nel processo di abilitazione.

In vista dell'accertamento della qualificazione scientifica per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori nel 2012, l'ANVUR, oltre alla selezione dei candidati commissari appartenenti a paesi OCSE, ha definito le modalità di calcolo degli indicatori quantitativi relativi all'attività di ricerca, calcolato i valori mediani degli indicatori per ciascun settore concorsuale da utilizzare come parametro di riferimento per le valutazioni di aspiranti commissari e di candidati all'abilitazione, verificato il possesso dei requisiti degli aspiranti commissari.

A tal fine, il decreto ha anche stabilito che l'ANVUR predisponesse una classificazione delle riviste scientifiche per il calcolo degli indicatori dei settori umanistici.

Nei tempi previsti (sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto) l'Agenzia ha calcolato i valori mediani degli indicatori relativi alla produzione scientifica dei professori associati e ordinari di tutti settori concorsuali ed ha classificato le riviste dell'insieme dei settori umanistici.³³ Trattasi di compiti di particolare complessità, tenuto conto della novità delle procedure e del fatto che ancora le banche dati ministeriali sono in via di completamento (come ad esempio l'Anagrafe nazionale nominativa dei professori e dei ricercatori e delle pubblicazioni scientifiche - ANPRePS).

Nel 2012 l'ANVUR ha esaminato circa 2000 curricula di candidati dei paesi OCSE; classificato circa 16.000 riviste, separatamente nei diversi settori concorsuali rilevanti, per un totale di 42.000 casi esaminati; ha definito le modalità di calcolo degli indicatori bibliometrici e le procedure di raccordo tra banche dati ministeriali e banche dati citazionali.³⁴

³³ Delibera n. 50/2012

³⁴ Per tale lavoro l'ANVUR si è avvalsa di un gruppo di lavoro composto anche da esterni, cui hanno partecipato a titolo gratuito docenti universitari.

Considerazioni comparative dell'ANVUR con le Agenzie europee

Un breve cenno alle funzioni e alle risorse umane delle principali Agenzie europee consente alcune considerazioni comparative.

Innanzitutto è da evidenziare che nei Paesi europei l'esito della procedura di accreditamento delle Agenzie nazionali è sempre subordinato all'accertamento di alcuni requisiti tra i quali l'indipendenza e la dotazione di risorse adeguate.

Tutte e tre le Agenzie a cui di seguito si fa riferimento sono accreditate da *European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)*³⁵:

- la britannica QAA³⁶ si occupa soltanto della valutazione della didattica universitaria (la valutazione della produzione scientifica è attribuita ad un altro organismo) e si avvale di uno staff di 170 persone;
- la spagnola ANECA³⁷ al sistema di valutazione affianca le attività correlate in materia di accreditamento dei corsi, di abilitazione scientifica dei docenti universitari e di modelli valutativi del personale docente e si avvale di circa 90 unità di personale;
- la francese AERES³⁸ svolge funzioni di valutazione della didattica delle università e degli enti di ricerca, ma non include la valutazione della produzione scientifica. Si avvale di uno staff di circa 70 unità di personale e della collaborazione di circa 100 professori a tempo parziale.

I dati sulle funzioni e sulle risorse delle Agenzie di altri Paesi europei consentono alcune riflessioni.

Oltre ai compiti che sostanzialmente corrispondono a quelli già svolti dalle suddette Agenzie (valutazione della didattica e della ricerca) all'ANVUR ne sono stati via via attribuiti altri. Da ultimo, il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 ha assegnato all'ANVUR anche i compiti già di competenza della CIVIT in ordine ai sistemi di valutazione del personale universitario e degli enti di ricerca (v. pag. 6).

La struttura organizzativa delle Agenzie europee prevede l'attribuzione di apposite risorse umane e finanziarie per la costituzione di uffici di supporto per gli affari legali, per la comunicazione esterna, per i rapporti internazionali, per i servizi informatici e statistici. Tenuto conto della delicatezza, dell'ampiezza delle funzioni

³⁵ L'ENQA svolge la procedura per l'accreditamento delle Agenzie nazionali e promuove linee guida e procedure comuni.

³⁶ Si veda il rapporto di autovalutazione di QAA:

<http://www.qaa.ac.uk/Publications/InformationAndGuidance/Pages/ENQA-13.aspx>

³⁷ Si veda il materiale nel sito: <http://www.aneca.es/eng/International-Activity/External-Review/External-review-of-ANECA-2012/External-review-documentation>

³⁸ *Agence d'évaluation de la recherche et de l'enseignement*. Si veda il rapporto su AERES di ENQA: <http://enqa.eu/files/Review%20Report%20of%20AERES.pdf>

svolte e della pluralità di soggetti con cui l'ANVUR deve relazionarsi, la costituzione di tali uffici potrebbe essere utile ma attualmente non sono previste risorse per la loro istituzione. La pianta organica dell'ANVUR³⁹, confrontata con quella in dotazione alle Agenzie dei tre Paesi europei considerati, appare di dimensioni notevolmente più ridotte, tenuto conto anche che quelle si avvalgono di centinaia di esperti esterni (normalmente si tratta di docenti chiamati a svolgere il ruolo di valutatori dei corsi, degli atenei e della ricerca), come previsto dalle linee guida europee.

³⁹ La pianta organica dell'ANVUR prevede 18 unità di personale

5. Risorse finanziarie

Il comma 142 dell'art. 2 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 prevedeva che, per gli oneri derivanti dalla costituzione dell'Agenzia, fossero utilizzate le risorse finanziarie riguardanti il funzionamento del soppresso CNVSU nel limite di spesa fissato in 5 milioni di euro annui, nonché, per la quota rimanente, una corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa del fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'*articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537*.

Tale disposizione è stata modificata dall'art. 60, comma 3 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. decreto del fare), il quale ha disposto un incremento di 1 milione di euro.

Il primo bilancio di previsione dell'ANVUR è stato approvato il 25 gennaio 2012.

Tab. n. 4 – Risorse finanziarie

(in euro)

Tipologia	2012
Contributo ordinario: finanziamento per il funzionamento (cap. 1688 bilancio MIUR)	2.495.950
Fondo finanziamento ordinario (FFO) per l'università e gli enti di ricerca	3.000.000
Entrate per prestazioni di servizi*	594.297
Totale	6.090.247

* Si tratta di contributi derivanti dalla sottoscrizione di convenzioni con Fondazioni o Centri di ricerca che volontariamente hanno chiesto di sottoporsi al sistema di valutazione dell'ANVUR.

6. Risultati contabili

Il sistema contabile dell'Agenzia si attiene ai principi dettati dall'art. 48 (bilancio abbreviato) del regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e al regolamento interno di contabilità⁴⁰.

Il bilancio di previsione è predisposto dal Direttore entro il 30 novembre ed è sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti⁴¹. E' deliberato dal Consiglio direttivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente cui il bilancio stesso si riferisce.

Il rendiconto generale è predisposto dal Direttore entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce, è sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti ed è approvato dal Consiglio direttivo entro il 30 aprile⁴².

Il rendiconto generale è costituito:

- a) dal rendiconto finanziario gestionale;
- b) dal conto economico;
- c) dallo stato patrimoniale;
- d) dalla nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione illustrativa sull'attività svolta;
- c) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi dell'art. 42 del regolamento di contabilità dell'ANVUR il primo esercizio finanziario termina il 31 dicembre 2012.

Nel 2010, esercizio a cui corrisponde la fase di avvio dell'Agenzia, la gestione finanziaria è stata curata fino al 31 dicembre 2011 direttamente dagli uffici del MIUR.

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato dal Consiglio direttivo il 25 gennaio 2012 mentre il bilancio consuntivo il 23 aprile 2013 con il parere favorevole del Collegio dei revisori⁴³.

⁴⁰ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal MIUR, previo parere favorevole del MEF.

⁴¹ Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dell'Agenzia è predisposto un bilancio di previsione.

⁴² Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento dell'Agenzia è predisposto il rendiconto.

⁴³ Collegio dei revisori (verbale n. 11 del 23 aprile 2013).

Il servizio di cassa è stato affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, in base ad apposita convenzione ad imprese autorizzate all'attività bancaria.

L'ANVUR è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196); essa, pertanto, è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

Sintesi dei risultati gestionali

Considerato che si tratta del primo anno di attività dell'Agenzia, non è ovviamente possibile procedere a confronti temporali.

La tabella che segue riporta in sintesi i risultati gestionali del 2012.

Tab. n. 5 – Risultati gestionali

	<i>(in euro)</i>
	2012
Entrate accertate	7.043.463
Spese impegnate	4.817.282
Avanzo finanziario	2.226.181
Valore della produzione	6.090.246
Costi della produzione ed oneri di gestione	3.841.094
Avanzo economico	2.249.152
Attivo patrimoniale	4.844.106
Passivo patrimoniale	951.623
Patrimonio netto	3.892.483
Consistenza di cassa al 31 dicembre	4.786.079
Residui attivi	10.000
Residui passivi	926.568
Avanzo di amministrazione	3.869.511

Dai dati riportati emerge che il primo esercizio chiude con tutti i saldi contabili positivi.

- Risultati finanziari

Il prospetto che segue riporta i dati finanziari del 2012.

	<i>(in euro)</i>
Entrate	2012
Entrate correnti	6.090.246
Entrate in c/capitale	0
Partite di giro*	953.217
Totale entrate	7.043.463
Spese	
Spese correnti	3.804.032
Spese in c/capitale	60.034
Partite di giro*	953.217
Totale spese	4.817.282
Avanzo finanziario	2.226.181

*Le partite di giro sono rappresentate da ritenute erariali, ritenute previdenziali e assistenziali.

Al termine dell'esercizio 2012 il rendiconto finanziario registra un avanzo di € 2.226.181.

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente.

Tab. n. 6 - Spesa corrente (composizione)

(in euro)

Spesa corrente	2012
Organi	2.363.601
Personale	532.713
Esperti di elevata professionalità*	156.496
Acquisto beni consumo e servizi**	624.016
Spese non classificabili	127.206
TOTALE spesa corrente	3.804.032

* Nel 2012 la spesa per le consulenze è stata di circa € 156.496,32 di cui € 100.821,17 per esperti della valutazione per lo svolgimento delle attività istituzionali. Su tale spesa si sono formati residui pari a € 24.266,89 rappresentati da compensi di competenza dell'esercizio 2012 ma che saranno liquidati nel 2013.

** La spesa per acquisizione di beni e servizi è stata di circa € 624.016,11 di cui € 400.000,00 per rimborso spese di gestione MIUR. Trattasi di costi quantificati dal MIUR con apposite note per l'utilizzo di servizi, ivi compreso il canone dell'immobile, il cui importo dovrà essere definito nell'ambito di un'apposita convenzione; € 167.336,38 per acquisizioni servizi resi da terzi (servizi informatici del CINECA e servizio di gestione amministrativo-contabile) Su tale voce si sono formati residui per circa € 532.792,68 (spese ancora non richieste dagli aventi titolo).

Dall'esame delle singole voci di spesa risulta che quella relativa agli organi rappresenta oltre il 60% del totale della spesa corrente; ciò è attribuibile alla corresponsione di arretrati relativi al 2011 per oltre 800.000 euro. La spesa per gli organi a regime si attesta a circa 1,5 milioni di euro annui.

- Situazione amministrativa**Tab. n. 7 - Situazione amministrativa**

	(in euro)
	2012
Fondo cassa al 1° gennaio	0
Riscossioni c/residui	1.643.330
Riscossioni c/competenza	7.033.463
TOTALE RISCOSSIONI	8.676.793
Pagamenti c/residui	0
Pagamenti c/competenza	3.890.714
TOTALE PAGAMENTI	3.890.714
Fondo cassa al 31 dicembre	4.786.079
Residui attivi esercizi precedenti	0
Residui attivi esercizio	10.000
TOTALE RESIDUI ATTIVI	10.000
Residui passivi esercizi precedenti	0
Residui passivi esercizio	926.568
TOTALE RESIDUI PASSIVI	926.568
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012	3.869.511

Nel 2012 a chiusura esercizio la situazione amministrativa registra una giacenza di cassa di € 4.786.079 ed un avanzo di amministrazione di € 3.869.511.

Alla data del 31 dicembre 2012 i residui passivi ammontano ad € 926.567,92, di cui 895.065,94 di parte corrente ed € 31.501,98 di parte capitale.

I residui inerenti le spese correnti sono in gran parte da imputare alle seguenti voci: "Rimborsi oneri sostenuti da terzi" dovuti alle Università per i costi sostenuti per i componenti del Consiglio direttivo per € 187.217,76; "Spese per acquisizione servizi resi da terzi" attribuibili a contratti di servizio per i quali non sono state ancora emesse le fatture da parte dei fornitori per € 125.483,72; "Rimborso spese gestione MIUR" per un importo di € 400.000,00.

- Stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale dell'Agenzia relativo all'esercizio 2012.

		(in euro)
		2012
Attivo		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		34.400
Immobilizzazioni materiali		13.627
	Totale immobilizzazioni	48.027
Attivo circolante		
Crediti verso altri		10.000
	Totale crediti	10.000
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali		4.786.079
	Totale disponibilità liquide	4.786.079
	Totale attivo circolante	4.496.079
	TOTALE ATTIVO	4.844.106
Passivo		
Patrimonio netto		
- Utile dell'esercizio precedente		1.643.330
- Utile d'esercizio		2.249.152
	Totale patrimonio netto	3.892.482
TFR di rapporto di lavoro subordinato		
		25.055
Debiti		
debiti v.so fornitori		564.295
debiti v.so organi istituzionali		240.658
debiti v.so dipendenti		75.263
debiti tributari		22.085
debiti verso istituti di previdenza		2.534
debiti verso professionisti e collaboratori		21.733
	Totale debiti	926.568
	TOTALE PASSIVO	951.623
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		4.844.106

L'esercizio 2012 presenta un patrimonio netto di € 3.892.482, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le attività ammontano a € 4.844.106 e sono costituite quasi esclusivamente dal finanziamento pubblico depositato presso la tesoreria unica dello Stato. Le passività si attestano a € 951.623 e sono rappresentate essenzialmente da debiti, in particolare da quelli verso i fornitori.

- Conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico (esercizio 2012).

(in euro)

	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	5.495.950
<i>Altri ricavi e proventi</i>	594.296
Totale valore della produzione (A)	6.090.246
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.526
per servizi	185.639
per prestazioni professionali	156.496
per il personale	532.713
Per organi istituzionali	2.363.601
Per oneri finanziari	507
Per oneri tributari	126.018
Per oneri diversi di gestione	435.532
<i>Totale oneri di gestione</i>	3.804.032
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.600
b) Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche e inform.	3.407
c) Accantonamento per trattamento di fine rapporto	25.055
<i>Totale Ammortamenti e accantonamenti</i>	37.062
Totale costi della produzione (B)	3.841.094
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.249.152
Avanzo economico	2.249.152

Il conto economico dell'ANVUR chiude l'esercizio 2012 con un avanzo di € 2.249.152 che coincide con il saldo della gestione caratteristica.

- il valore della produzione pari a € 6.090.246 è rappresentato essenzialmente dai ricavi derivanti dal finanziamento statale;
- i costi della produzione pari a € 3.841.094 sono rappresentati principalmente dal costo degli organi istituzionali comprensivi degli oneri relativi al 2011.

La differenza tra valore e costi della produzione determina un risultato della gestione corrente di euro 2.249.152 pari al risultato finale dell'esercizio.

7. Considerazioni conclusive

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR è stata istituita nel 2011 ed è diventata pienamente operativa nel 2012. Ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR).

L'ANVUR sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici.

L'ANVUR redige ogni due anni un *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca* che viene presentato al Ministro, che a sua volta lo trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e al Parlamento.

Il primo rapporto sulla valutazione delle università e della ricerca sarà presentato a marzo 2014.

Sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori.

La dotazione organica di 18 unità di personale è ritenuta dall'ANVUR inadeguata.

Nel 2012, primo anno di attività, l'Agenzia si è dovuta confrontare con molteplici problemi imposti dalla complessità e delicatezza della valutazione applicata alla ricerca.

L'attività istituzionale dell'ANVUR è riconducibile a due grandi aree:

- valutazione delle università e degli enti equiparati
- valutazione della ricerca scientifica - VQR

Nell'ambito delle attività inerenti alla valutazione del sistema universitario, si rileva che, nel 2012, l'ANVUR ha perfezionato il sistema "*Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano*" (AVA) il quale riveste un ruolo centrale nell'ambito della valutazione in quanto introduce l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie. A regime tale sistema sarà